

2294. LOMBARDIA (Governo provvisorio di). Allo stesso, per trasmettergli istruzioni intorno la difesa di Brescia. Milano, 1848, luglio, 30.

Orig. ff. aa., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: c. s.

2295. — (I. R. Luogotenenza di) nel 1850. All' I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo, per incaricarla di rimettere nelle mani dell'avvocato Giovanni Battista Nazari una lettera che lo invita a recarsi a Vienna per essere consultato dal Ministro dell' Interno su diversi progetti amministrativi e politici. Vanno unite: Una lettera dell' I. R. Commissario distrettuale in Treviglio alla delegazione di Bergamo per informare di aver consegnato la lettera al Nazari in Milano, dove si trovava, ed una per le spese sostenute, in quest' occasione, dal Commissario di Treviglio. Milano-Bergamo-Treviglio, 1850, marzo, 12, giugno, 22.

Ll. ff. aa. 3, cop. 3, p. sc. 8; 30,5 × 21,3.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

2296. — (Luogotenente di) nel 1859. Al Delegato Provinciale in Bergamo. Telegramma per proibire assolutamente la costituzione della guardia di forza urbana. Milano, 1859, aprile, 25.

O., p. sc. 1; 28 × 22,4.
E.: Mun. di Bergamo.

2297. — (Organizzazione della). Studi e proposte per la organizzazione politico-amministrativa e giudiziaria di Lombardia, rassegnato nel maggio 1859 al signor Ministro Conte di Cavour, per di lui incarico, da una Commissione lombarda sotto la presidenza del Conte Giulini della Porta. Volume contenente i processi verbali delle sedute della Commissione; relazioni del presidente Giulini al Conte di Cavour sul miglior modo di provvedere alla immediata costituzione di una forza di pubblica sicurezza, e sull' importanza degli sbocchi immediati che può avere l' Austria nel cuore delle Provincie lombarde, mercè i confini occidentali del Tirolo; una lettera del Conte di Cavour,

27 maggio 1859, al Conte Giulini, per ringraziarlo di questo progetto d'ordinamento da applicarsi alle provincie lombarde durante il primo periodo della sperata liberazione; proposte di decreti reali per le riforme da introdursi nell' amministrazione della Lombardia; ed una lettera del Conte Giulini alla moglie, del 19 maggio 1859, nella quale le dà notizia di quanto fu incaricato di fare dal Conte di Cavour e riferisce il dialogo avuto con lui. Torino, 1859, maggio ...

Cop., p. sc. 378; 30,5 × 21,2.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

2298. LOMBARDIA (Rivoluzione di). Parole di un lombardo ai tedeschi [per Giovanni Morelli]. Tradotto dal tedesco. S. l., s. a.

P. sc. 74; 32 × 21.
E.: c. s.

LOMBARDIA nel 1857. V.: Boni (De) Filippo.
— (Insurrezione della) nel 1849. V.: Camozzi Gabriele

LOMBARDINI Antonio, *Ministro incaricato delle Finanze in Parma*. V.: Carlo III, Borbone, duca di Parma.

LOMBARDO-VENETO. V.: Austriaci nel Lombardo-Veneto; — Carbonari; — Carboneria; — Ferdinando I Imperatore d'Austria; e ai nomi delle rispettive città.

LOMBARDO-VENETO (Vicerè del) nel 1848. Sue attribuzioni ampliate. V.: Padova (I. R. Delegazione Provinciale di).

Lombardo-Veneti (I) ai Piemontesi. V.: Nessi Pietro

LOMONACO Francesco. V.: Rondinelli Prospero.

2299. LONGANA (?) A. [*Consigliere di Prefettura?*]. A Giacomo Dina; per dargli notizie del Congresso degli agricoltori in Bari. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 21,2 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2300. LONGARONE (Municipio di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Partecipa che annunzierà per staffetta qualunque avanzamento